

Prezzo delle Inserzioni
di ogni linea di corpo 7
IN QUARTA PAGINA L. 0,80
" TERZA " " 1,10
" SECONDA " " 1,40
" PRIMA " " 2,00
CORPO del GIORNALE L. 3,00
ECONOMICI (parola) L. 0,30
FIORI D'ARANCIO " 0,50

ABBONAMENTI:
Ordin. L. 40 — Estero L. 45
Sostent. L. 20 — Al num. cent. 25

La Voce del Popolo

Per le inserzioni rivolgersi esclusive-
mente alla Ditta Concessionaria:
LA QUARTA PAGINA ITALIANA
Impresa Generale di Affissioni e
Pubblicità Montoriano e Valcarlosa
Società Anonima - Milano
Via S. Raffaele - Telefono 474
VARESE
N.° 13, Via Garibaldi
Telefono 120
Redazione e Amministrazione:
BUSTO ARSIZIO - Via S. P. 24

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA PLAGA DI BUSTO - LEGNANO - VAL D'OLONA

Tra i Benefattori della Umanità S. Vincenzo de Paoli e S. Gerolamo Miani

Domenica 19 luglio ricorre la festa di S. Vincenzo de Paoli il fondatore delle Suore di Carità, gli angeli dei nostri Ospedali, e della Congregazione dei Preti Missionari.

Nato il 27 aprile 1576 a Puy in Francia, da umili genitori, studiò prima presso un convento di Frati Francescani e quindi a Tolosa ove fu ordinato sacerdote nel 1600. Cinque anni dopo recatosi a Marsiglia per una eredità di famiglia fu fatto prigioniero dai briganti e ferito. Condottosi a Tunisi fu venduto ad un pescatore e poi ad un medico che lo rivendette ad un rinnegato savoiardo che riconvertì alla fede. Fuggito dall'Africa sbarcò in Francia e poi pellegrinò a Roma. Stabilitosi a Parigi, sobborgo di S. Germano, presto si rese noto non solo per le avventure subite ma soprattutto per l'intelligenza e per la carità che esercitava fra il popolo tanto da essere eletto elemosiniere ordinario della Regina Margherita. Nominato parroco rinunciò al posto per dedicarsi all'istruzione ed alla predicazione. In seguito, nominato cappellano generale delle galere da re Luigi XIII, molto si dedicò agli sventurati galeotti fondando per loro anche un Ospedale. Istituì le Conferenze oggi chiamate dal suo nome, per aiutare i poveri e gli esercizi spirituali per richiamare i devianti sulla buona strada. Fondò la Congregazione dei Missionari detti Lazzaristi, le Figlie della Carità, e infine una compagnia di dame per la cura degli infermi.

Eletto confessore di Anna d'Austria diede più di due milioni in elemosine, aperse vari Ospedali ed ottenne di fondare il primo ospizio dei trovatelli che seguì una grande epoca nel campo della beneficenza. Giustamente quindi egli è celebrato come il vero apostolo della carità ed è segnato tra i più grandi benefattori della umanità. S. Vincenzo morì il 27 settembre 1660; fu beatificato da Benedetto XIII nel 1729 e fu canonizzato da Clemente XII nel 1737.

Lunedì ricorre la festa di S. Gerolamo Miani fondatore dei Ricoveri per gli orfani e della Congregazione dei Padri Somaschi dal nome del paese d'origine.

Di S. Gerolamo abbiamo già parlato largamente nello scorso anno. Qui richiameremo solamente alcune date.

S. Gerolamo nacque a Venezia nel 1481 da nobile famiglia. Soldato fu fatto prigioniero dagli imperiali in guerra colla sua patria e cacciato in orrida prigione. Fuggito per miracolo tornò al campo, ma finita la guerra lasciò le armi per dedicarsi alla educazione de' suoi nipoti rimasti orfani.

Dalla casa bandì ogni lusso e molto distribuí ai poveri. Scoppiata la peste accolse ammalati persino nel suo palazzo. Dopo la peste s'intenerì per gli orfani abbandonati e a Venezia, a Verona, a Brescia, a Bergamo in Toscana e nel milanese aprì istituti per loro ricovero.

Si occupò anche delle donne traviate per ridurle a pietà e rettitudine e a Somasca, presso Lecco fondò la Congregazione sopradetta. Morì in questo villaggio l'8 febbraio 1537. Fu canonizzato da Clemente XIII il 16 luglio 1767.

Un poetico Santuario adorno di Cappelle riproducenti i fatti più salienti del Miani lo ricorda a noi e ai posteri.

Lavoratori di Busto e della plaga: tutti a Roma con l'Opera Cardinal Ferrari

Rinnoviamo l'appello a tutti i nostri lettori perchè numerosi vogliano partecipare al pellegrinaggio dei lavoratori lombardi a Roma.

Nessuna occasione migliore di questa potrà presentarsi per l'avvenire. D'altra parte, l'aumento delle tariffe ferroviarie, del caro vita e del caro alloggio renderanno sempre più difficile all'operaio la visita di Roma.

Solo l'Opera Cardinal Ferrari poteva oggi offrire ai lavoratori nostri il mezzo di visitare la Città Eterna colla modica spesa di 200 lire. Questo perchè essa colla sua vasta organizzazione e colle sue vaste aderenze ha potuto ottenere non solo favorevoli condizioni ferroviarie ma anche grandi istituti e grandi alberghi per gli alloggi e per il vitto a buon mercato. Quando poi si confronta la somma richiesta - col valore reale che essa ha si vede subito che a Roma ci si va - ferrovia, vitto e alloggio - con 40 lire e anche meno di ante guerra!

Bastano questi semplici ragionamenti per comprendere come certe occasioni non possono più tornare. I lavoratori devono tener presente inoltre che essi andando a Roma acquista-

no anche il Santo Giubileo, ciò che non si ripeterà che da qui a 25 anni, nel 1950. Di più c'è l'Esposizione Missionaria che tanta ammirazione ha suscitato in tutti i visitatori di ogni nazionalità. Giornali e riviste ne hanno parlato diffusamente. Anche l'ultimo numero delle *Vie d'Italia* del «Touring Club Italiano» ne parla con grande entusiasmo. Per comprenderla però e per apprezzarla nel suo giusto valore occorre vederla, e questa possibilità non è di tutti gli anni. Essa è costata sacrifici immensi perchè ha dovuto raccogliere materiale nelle più lontane ed incommode regioni del mondo, e ben difficilmente sarà ripetuta.

Il pellegrinaggio ha infine un'altro nobile scopo: quello di condurre tanti lavoratori ai piedi del Vicario di Cristo, di Colui cioè che per le sofferenze del popolo ha sempre avuto la parola giusta del diritto, del conforto, del sollievo. Andiamo quindi a Roma, andiamo ad assetarci alle fonti della fede, alle sorgenti della verità, andiamo là ove le reliquie dei martiri e le manifestazioni più grandiose dell'arte cantano l'eterno trionfo della Chiesa di Cristo.

La risposta dell'Aventino all'assoluzione del General De Bono

Il Comitato permanente delle Opposizioni all'attuale governo ha pubblicato un diffuso ed importante documento in merito alla assoluzione del General De Bono dalle accuse formulate dal direttore del *Popolo* dott. Giuseppe Donati.

Il documento anzitutto richiama la risposta data dalle stesse Opposizioni alla sfida loro lanciata dall'on. Mussolini, quindi esamina partitamente le risultanze dell'istruttoria in merito alle aggressioni Amendola, Misuri, Forni, alla esistenza della Ceka e finalmente all'assassinio dell'on. Matteotti con tutti gli annessi e i connessi e così conclude:

«La conclusione è che l'istruttoria condotta dall'Alta Corte ha raccolto prove più che sufficienti per ritenere che, sotto gli auspici del Capo del Governo, da uomini di sua fiducia - partecipi di funzioni se non di vere e proprie responsabilità di Governo - delitti sono stati organizzati contro deputati per punirli della loro opposizione al regime, e la preparazione di questi delitti giunse ad avere un proprio organo collettivo, di cui sono noti alcuni componenti.

Il dovere delle Opposizioni era quello di tener fede all'impegno assunto dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti. Essi l'hanno compiuto: senza precipitazione, con ogni consapevolezza, e senza credere - è bene dirlo - che il loro compito in difesa della verità e della giustizia sia terminato.

L'Opposizione secessionista, dopo aver composto in un quadro preciso le risultanze dell'Alta Corte, afferma che i diritti della giustizia non possono subire prescrizioni di sorta e riserva interi tali diritti all'avvenire del popolo italiano. Ad affrettare tale avvenire essa lavorerà con tutti i mezzi di cui potrà disporre, in ogni campo nel quale le parrà utile e doveroso portare la sua battaglia per le supreme rivendicazioni della libertà e della giustizia.

Oggi essa si è assunta, una volta di più, la responsabilità piena ed intera dei suoi atti. Coloro che affermarono la questione morale, nei confronti del Governo fascista, risultano assertori di verità. Le risultanze dell'istruttoria dell'Alta Corte lo hanno dimostrato in modo luminoso ed incontrovertibile. Se, di fronte a tale accusa, si risponderà, ancora una volta, con la sopraffazione che equivale alla fuga, le Opposizioni, con la coscienza del dovere compiuto, si affidano fin d'ora al giudizio definitivo del Paese».

L'on. Merizzi e la politica tributaria

Una interessante relazione ha tenuto al recente Congresso Nazionale del Partito Popolare l'onorevole Merizzi di Sondrio.

L'oratore ha trattato della politica tributaria, vale a dire delle imposte e delle tasse attualmente applicate dal governo fascista. Anzitutto l'oratore ha rilevato che i governi succedutisi dal 1914 al 1922, mentre inasprivano per necessità della guerra e del dopo guerra le imposte e ne creavano di nuove mantenendo però la progressività delle aliquote e mirando a colpire i consumi di lusso, l'attuale governo ha seguito l'indirizzo opposto tanto che da quasi tutte le imposte (meno la proporzionale) ha abolito la progressività ed ha soppresso o ridotto le imposte indirette sui consumi di lusso per applicare gravami su tutti i consumi, e mentre ha ridotto la ricchezza mobile sui grandi redditi, l'ha aumentata sui redditi minori della piccola proprietà e della piccola borghesia con tendenza a colpire i salari degli operai. In seguito l'onorevole Merizzi ha affermato che una buona e giusta politica tributaria deve colpire progressivamente la ricchezza, i redditi ed i consumi voluttuari, e deve esentare il reddito del lavoro e i consumi necessari per la vita della famiglia del lavoratore.

Continuando l'on. Merizzi ha esposto una sua idea circa la sostituzione dei vecchi tributi diretti e della complementare con due sole imposte sul reddito e sul capitale ed ha chiuso presentando le seguenti conclusioni:

1) Elemento essenziale di una politica interna di collaborazione di classe è una politica tributaria ispirata a giustizia;

2) Una politica tributaria ispirata a giustizia deve attuare questi principi fondamentali: a) i tributi diretti non debbono colpire il reddito e il lavoro necessario alla vita del lavoratore e la sua famiglia; b) i tributi diretti debbono colpire i redditi e le ricchezze con aliquote progressive;

3) I tributi diretti sui consumi non debbono colpire i consumi necessari alla vita;

4) I tributi diretti debbono colpire con aliquote progressive i consumi di lusso;

5) Il rifacimento tributario fascista non solo non ha applicato questi principi, ma ha tolto al sistema tributario italiano le poche applicazioni dei principi stessi adottate dopo la guerra;

6) Conseguentemente, il rifacimento fascista del sistema tributario ha, contro giustizia, diminuita la pressione tributaria per le classi ricche, e l'ha aumentata per le classi della piccola borghesia e proletaria».

Alla discussione parteciparono fra gli altri l'on. Baranzini di Milano che criticò vivamente l'opera dell'ex ministro De Stefani, l'on. Uberti di Verona che ha affermato come il De Stefani invece di favorire le produzioni naturali quali l'agricoltura, ha invece sostenuto le industrie parassitarie e l'on. Di Fausto di Roma il quale ha rilevato come uno degli atti più caratteristici della politica tributaria fascista è stata l'abolizione della imposta di successione. Tale abolizione, ha detto l'on. Di Fausto, segnò una affermazione nettamente antidemocratica e cagionò alle Finanze dello Stato la perdita di parecchie centinaia di milioni.

Il Congresso ha approvato tanto le conclusioni del relatore on. Merizzi come i discorsi e le osservazioni degli on. Baranzini, Uberti e Di Fausto.

Contro una campagna denigratoria

L'ufficio stampa del P. P. I. per la brillante penna del pubblicista Iginio Giordani, ha pubblicato un opuscolo dal titolo «La verità storica e una campagna di denigrazione» nel quale è fatta la storia documentata dell'opera svolta dal capo dei popolari trentini on. Alcide De Gasperi, attuale segretario politico del Partito Popolare, prima della guerra, ma soprattutto durante e dopo il conflitto mondiale.

L'opuscolo ricorda anzitutto come il De Gasperi nel 1904, all'Università di Innsbruck ebbe a partecipare con gli altri studenti italiani ai conflitti universitari e fu anche imprigionato. Più tardi, chiamato a dirigere la *Voce Cattolica* di Trento, trasformata poi in *Trentino*, ebbe a sostenere viva lotta per la difesa della lingua italiana in quella regione. Eletto deputato fu all'opposizione, votò contro i bilanci, protestò contro l'assolutismo del governo austriaco, mentre altri deputati italiani liberali, oggi fascisti come gli on. Marani e Rizzi, votarono col governo e la loro italianità, sol perchè fascisti non viene discussa.

Continuando, l'opuscolo, sempre documentato, ricorda che scoppiata la guerra il De Gasperi fu a Roma e in colloqui politici espresse la sua speranza nella liberazione del Trentino.

Entrata l'Italia in guerra e recatosi egli oltre il Brennero a portare conforto agli internati trentini, gli fu impedito il ritorno sino a che, morto l'imperatore Francesco Giuseppe, salì al trono l'imperatore Carlo. Convocata la Camera, il De Gasperi il 28 set-

tembre 1917 vi pronunziava un fierissimo discorso nel quale scagliandosi contro i singoli ministri così si esprimeva in riguardo al Trentino:

«Questi tirannelli credono, perchè tutto si tace, che sia un cimitero. Ma lasciate una volta che lo spirito della libertà soffi sopra queste ossa di morto, ed esse, come una volta innanzi al profeta, si ricomporranno e costituiranno di nuovo uomini vivi e liberi. Ben possiamo quindi dire tranquillamente col poeta tedesco: «Lasciate che il conto dei tiranni, aumenti finchè un giorno solo paghi d'un tratto la colpa generale e quella di ciascuno».

L'opuscolo prosegue - sempre perfettamente documentato - esponendo come il linguaggio e l'opera italiana ed antiaustriaca del De Gasperi continuassero dopo Caporetto; come egli proclamasse al Parlamento austriaco il diritto del Trentino all'autodeterminazione; come, infine, il 25 ottobre - la decisione di Vittorio Veneto non era ancora avvenuta - il «Fascio nazionale italiano», di cui il De Gasperi era segretario, dichiarasse l'appartenenza dei territori italiani della Monarchia austro-ungarica all'Italia; come tutte le accuse sollevate in tempi recentissimi (si sa bene da chi e perchè) siano totalmente false; come il fratello di De Gasperi abbia avuto la medaglia d'oro austriaca combattendo sul fronte russo, e precisamente a Gorlice, prima ancora dell'intervento italiano, subito dopo il quale disertò ai russi. Certo, la prova che noi abbiamo uno dei casi tipici del «Calunniate, calunniate: tanto qualcosa resterà sempre», non potrebbe essere più decisiva. Ma ci si potrebbe anche fermare al discorso del 28 settembre 1917, contro il Governo austriaco, con quell'affermazione della libertà invincibile e con quella citazione sul conto dei tiranni. Ci sembra chiaro che qui si ritrovi e si compeudi la innegabile, grave colpa del De Gasperi, il suo torto sicuro e capitale. Contro simili capi di accusa, quale difesa è possibile?

Anche noi siamo del parere che se il De Gasperi fosse un fascista egli sarebbe cinto di allori.

Castellanza

Mortale disgrazia. - Sabato una mortale disgrazia ha funestato il nostro paese. Verso le 15 in via Canton, il muratore Pietro Moroni d'anni 54 di qui, attendeva ai lavori della fognatura quando veniva chismato da una donna, Luigia Bonzoni, perchè l'aiutasse a chiudere un'imposta. Mentre il Moroni stava prendendo detta imposta passava un camion carico il quale, urtando una carriola, la faceva girare su se stessa sì che con le stanghe andava a colpire il disgraziato muratore che dal colpo improvviso veniva buttato sotto le ruote posteriori del veicolo rimanendo all'istante cadavere per schiacciamento del torace e del capo. Il fatto ha destato grandissima impressione.

Domenica alla salma dell'infelice sono state rese solenni onoranze.

Il carrettiere Alberto Cerana è stato tratto in arresto perchè mentre a Busto Arsizio, presso la ditta Comerio stava caricando della toratura di ghisa, vi mise con essa, senza la debita autorizzazione, anche due pulegge e due ingranaggi.

Ieri giovedì, avanti il tribunale di Busto è stato condannato a 1 anno e 5 mesi quel tal Colombo Giulio che il 22 marzo scorso salutava la moglie Lavatello Luigia col... mangiarle il naso. Il P. Ministero aveva chiesto 4 anni.

CRONACA BUSTESE

La solenne benedizione della "Piccola Lourdes,"

Busto ha ritrovato ancora se stessa nel meraviglioso spettacolo di fede dato domenica in occasione della benedizione della Grotta di Lourdes eretta presso la erigenda Chiesa dei SS. Apostoli. E' stata una giornata intera di manifestazioni l'una più riuscita dell'altra, che ha riunito intorno alla Vergine Immacolata dense folle di popolo rinnovantesi, pervase di profonda pietà e di fede sentita, in un crescendo di entusiasmo, senza che il minimo incidente avesse a turbare la grandiosa festa degli spiriti e dei cuori.

Bella, simmetrica, ampia, suggestiva la poetica roccia, con le soavi immagini della Madonna e della Beata Bernardetta, col piccolo altare, la fonte d'acqua perenne, i sempreverdi, l'artistica cancellata, il pulpito per l'oratore - copia esatta della grotta di Lourdes, eretta nel cortile che sarà poi Oratorio a destra della chiesa che sta sorgendo, essa ha visto domenica di primissimo mattino una folla numerosa giunta anche dai punti più lontani della città per assistere alla solenne benedizione impartita da Mons. Prevosto.

La cerimonia semplice e commovente è stata seguita con attenzione e pietà e accompagnata dai canti popolari. Mons. Pecora celebrò quindi la S. Messa distribuendo la Comunione generale a una folla di devoti, e parlando delle glorie di Maria.

Ancor più numerosa la folla tanto da diventare imponente e riempire ogni possibile angolo per la S. Messa distinta di Mons. Prevosto, che fu preceduta dalla offerta delle candele. Accompagnava la Messa la Corale S. Cecilia che cantò bellissimi mottetti sotto la valente direzione dell'egregio maestro Marziano Perosi. Un particolare commovente fu la Prima Comunione del fanciulletto Milani figlio del cav. Luigi Milani; la bella coincidenza fu seguita con brevi ma toccanti parole da Mons. Prevosto.

Don Paolo Cairoli, raggiante di consolazione celebrò poi alla Grotta la Messa di ringraziamento per benefattori.

Lungi dallo scemare, la folla andò aumentando sempre più nel pomeriggio, tanto che intere fiumane di gente si vedevano muovere per ogni strada verso la grotta; nelle vicinanze poi la circolazione non era impedita da poco. Apposite persone del Comitato regolavano l'affluenza e tenevano l'ordine, che d'altronde era era serbato spontaneamente dalla gente devota e raccolta.

Dopo un concerto del Corpo Musicale S. Cecilia dell'Oratorio di Castellanza, accompagnato dal lancio dei palloni aerostatici e da esercizi ginnastici e piramidi eseguiti dal Corpo Premilitare G. C. I. al comando del valente maestro Carlo Candiani - si svolse alle 18 una simpatica cerimonia con l'offerta dei fiori e la benedizione dei bambini e degli ammalati. La grazia degli innocenti che numerosi vennero ad invocare Maria e la pietà dei sofferenti che furono recati a implorare con fede, come a Lourdes, la guarigione e la rassegnazione ebbero tratti di vera intensa commozione.

La cerimonia fu accompagnata dalla predicazione del P. Semini dell'Istituto Missionario di Venegono, che parlò con l'eloquenza del cuore e col calore di un devoto di Maria. Canti e preghiere intanto si succedevano davanti alla grotta, e gli uomini fatti e i baldi giovani non esitavano a pregare fervorosamente insieme con le donne, le fanciulle ed i bimbi.

La festa fu coronata degnamente dalle cerimonie serali. Intanto che una ben riuscita illuminazione elettrica si andava accendendo in tutto il rione unendosi agli addobbi ed ai festoni, la folla recitava il S. Rosario davanti alla grotta con le pie consi-

derazioni predicate ad ogni mistero dal P. Semini. Ed ecco poi al canto delle Litanie incamminarsi la Processione « aux flambeaux ». Una lunghissima sfilata di uomini, donne, ragazzi recanti ciascuno un cero acceso si svolse per un ampio percorso in tutto il rione cantando l'Inno di Lourdes con l'accompagnamento della musica. La lunga teoria delle fiammelle e le semplici note del canto popolare « La squilla di sera » furono quanto di più religiosamente bello si poteva pensare.

Fino alle 11 ed oltre si protrasse la processione che tornò alla grotta, dove venne impartita, dopo la recita della supplica a Maris, la Benedizione Eucaristica. E la folla si ritirò verso mezzanotte portando il dolce ricordo di una giornata indimenticabile, la sicurezza della protezione di Maria e il proposito di ritornare presto e frequentemente ai piedi della bianca Vergine di Lourdes.

Nella giornata fu visitato con grande interesse da un gran numero di persone, e anche dalle personalità più cospicue della città il nuovissimo Museo Storico della guerra, che è a tutti piaciuto.

Il Comitato dei festeggiamenti ha premiato le case meglio addobbate e illuminate. I premi sono stati così distribuiti: 1.º premio Gussoni Ernesto; 2.º premio Tarri Andrea; 3.º premio Casa Azzimonti Enrico; 3.º premio Casa Magugliani; 3.º premio Casa Ferrario detto Fortunato.

Domenica 19 corr. alle ore 18 vi sarà la consecrazione di tutta la Città alla Vergine di Lourdes. Sarà accompagnata dalla offerta della lampada votiva donata dal comm. Vittorio Lissoni e che sarà tenuta accesa dalla pietà dei Bustesi, e dall'offerta di un cero di grandiose proporzioni che vorrà essere il simbolo dei palpiti di tutti i cuori ardenti davanti a Maria.

Il Conto Consuntivo 1923

Recentemente il Consiglio Comunale ha approvato il Conto Consuntivo 1923. Per coloro che si diletano di cifre diremo che detto conto s'è chiuso con un avanzo netto di L. 625.539, di fronte ad un preventivo disavanzo di L. 293.106.

Naturalmente questo lieto risultato è frutto non solo di prudenti impostazioni, ma anche di buona Amministrazione la quale ha permesso la massima oculatezza nelle spese e il miglior rendimento nelle entrate.

Il preventivo 1923, dopo varie aggiunte e modificazioni apportate dal Consiglio Comunale si concretava in queste cifre:

Esercizio ordinario:
Entrate effettive L. 4.490.373,93;
Spese effettive L. 4.076.843,71; Avanzo dell'esercizio ordinario L. 413.530,22

Esercizio straordinario:
Entrate effettive L. 19.194,53; Spese effettive L. 725.831,65; Disavanzo straordinario L. 706.637,12.

Disavanzo complessivo del preventivo modificato L. 293.106,90.

Il consuntivo ha dato invece le seguenti risultanze:

Esercizio ordinario:
Entrate effettive L. 5.410.097,16;
Spese effettive L. 4.250.390,17; Avanzo dell'esercizio ordinario L. 1.159.706,99.

Esercizio straordinario:
Entrate effettive L. 37.280,80; Spese effettive L. 571.448,58; Disavanzo dell'esercizio straordinario nell'anno L. 534.167,78.

Deducendo questo disavanzo dell'esercizio straordinario dall'avanzo dell'esercizio ordinario si ha, come abbiamo detto, l'avanzo netto di lire 625.539.

Questo risultato, si afferma, s'è ripetuto anche per il Consuntivo 1924 che sarà quanto prima sottoposto al Consiglio Comunale.

La commemoraz. di Enrico Dell'Acqua rinviata al prossimo settembre

Com'è noto, all'annunciata commemorazione del grande concittadino Enrico Dell'Acqua, doveva intervenire il ministro senatore Cesare Nava. In seguito però alla sua uscita dal Ministero, tale intervento è venuto a mancare. Ora il Comitato desiderando che alla celebrazione dell'eminente esportatore abbia ad essere presente il rappresentante del governo ha deliberato di rinviare la cerimonia al prossimo settembre in modo da avere il tempo disponibile per le nuove pratiche a Roma. Intanto si annunzia che da ogni parte sono giunte adesioni di personalità, industriali ed associazioni di modo che la commemorazione riuscirà quanto mai grandiosa ed imponente.

Cronaca Giudiziaria

Condanna per biglietti falsi. - A suo tempo abbiamo narrato l'avventura cinematografica dei signori Morelli Attilio d'anni 24 di professione acrobata, di Castellanza, e Giavini Pietro d'anni 25, venditore ambulante, di Busto Arsizio. Costoro, secondo l'accusa, andavano da tempo diffondendo nella zona biglietti falsi da 100 lire, senza che l'Autorità riuscisse a pescarli.

Finalmente, per via delle vie, essa venne a sapere che gli spacciatori arrivavano sul posto con tanto di automobile ed allora intensificò la caccia alla misteriosa vettura.

Un giorno questa fu proprio individualizzata sulla strada di Olgiate e i carabinieri dietro. Gli spacciatori via di corsa, ma il guidatore, per aver voluto guardare indietro, mandò la macchina contro un paracarro guastandola. Pensando che la macchina desse il filo conduttore, quelli che si trovavano pensarono di trascinarla a viva forza in qualche cortile di Castellanza ch'era ormai vicina, e così fecero ma non in tempo, perchè furono visti dai carabinieri che sudati e trafelati rincorrevano la vettura fidando nell'ignoto destino. Però se i carabinieri riuscirono a sequestrare la macchina, coloro che la montavano si erano già dileguati e nessuno ne sapeva niente. Occorsero lunghe e minuziose indagini i cui risultati minacciarono di naufragare al processo per la reticenza dei testimoni. Sospeso e rinviato l'epilogo si chiuse giovedì con la condanna dei due su citati - che negarono sempre - a 20 mesi di reclusione. Col due fu coinvolta anche la moglie del Giavini che si basò 4 mesi col perdono.

La scomparsa di 4000 lire. - Nel pomeriggio di martedì la quattordicenne Piera Sommaruga ritirava dalla Banca Alto Milanese la somma di lire 4000. Uscendo in via Milano la Sommaruga metteva, o credeva di mettere, la somma in una tasca, ma fatti pochi passi si accorgeva che non l'aveva più. Rubata? perduta? Probabilmente essa aveva creduto di mettere i soldi in tasca e invece erano caduti per terra. Tornò indietro ma non trovò più niente. Dietro a lei v'erano dei giovanotti fra i quali il cameriere Peduzzi. Questi fu sospettato come colui che aveva raccolto la somma ma fermato dai carabinieri non gli venne trovato indosso alcunchè. Si dice che forse la somma sia stata fatta passare ad altre mani. Comunque i carabinieri hanno identificato gli altri due ch'erano col Peduzzi e vedremo cosa salterà fuori.

La condanna del Nestino. - Martedì al Tribunale si è discusso il primo processo della serie a carico del famoso Genoni detto Nestino da Sinag imputato stavolta di furto di tessuto in danno delle ditte Mara e Pozzi. Il Genoni s'è difeso dando tutta la colpa al defunto Senappi - il morto di Borsano, ma il tribunale gli ha creduto poco e lo ha condannato a 7 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

Uno strano saluto al neo Prevosto di Dairago

Domenica a Dairago ha avuto luogo la solenne entrata del neo prevosto D. Carlo Pastori. Il paese era tutto addobbato. Il Prevosto fu ricevuto dalle Confraternite, Associazioni ed Autorità all'ingresso del paese. In chiesa tenne un commovente discorso programma. Alla sera illuminazione fantastica che si ripeté anche lunedì. Prestò servizio la « Baldoria ».

Uno strano saluto al neo prevosto venne dato dai... ladri martedì notte. I loro rumori vennero però sentiti da D. Pastori il quale per quanto stanco era ancora sveglio. Dato l'allarme i ladri si eclissarono.

Il S. I. T. e il movimento operaio

Lunedì a Milano si è radunato il Comitato Centrale del Sindacato Italiano Tessile. Il segretario Antonio Nosedà ha riferito sulle pratiche svolte per gli ultimi aumenti di caro viveri ai cotonieri, lanieri, filatori e tessitori di seta, nastri, magliari, calzifici, linifici e capanifici. In seguito si sono esaminate le vertenze in corso: Ditta Poss di Saronno, Ognà e Candiani in Valle Olona e vellutificio Redaelli di Mandello Lario.

Infine, dopo lunga discussione è stato approvato ad unanimità un ordine del giorno il quale nella sua prima parte riguarda le cosiddette riforme sindacali soloniche (quelle sta preparando il governo fascista a mezzo di una Commissione composta da 18 individui) e su di esse, mentre si attende il testo definitivo, si sono riscontrati alcuni postulati dell'organizzazione sindacale cristiana come il riconoscimento legale delle Leghe del Lavoro, la registrazione dei concordati per renderne obbligatoria l'osservanza, l'arbitrato ecc. Il Comitato Centrale ha però riaffermata la sua avversione all'organizzazione di stato obbligatoria.

Nella seconda parte l'ordine del giorno si occupa della nuova pretesa di alcuni industriali rifiutantis di discutere reclami o memoriali se non presentati dai propri operai e non dalle organizzazioni. Il Comitato osserva che sempre ha spinto gli operai a presentare direttamente i propri reclami, ma che oggi la cosa è più spiegabile e giustificabile in quanto detti operai si trovano in stato di inferiorità e soggetti a rappresaglie. Da ciò il dovere e il diritto di intervento delle Leghe od Unioni del Lavoro.

Nell'ultima parte dell'ordine del giorno il C. C. ha espresso la propria solidarietà col segretario dell'Unione del Lavoro di Lecco, sig. Celestino Ferrario il quale recatosi a Mandello per difendere i diritti degli operai lavoratori al vellutificio Redaelli, è stato ingiustamente arrestato e quindi diffidato dall'occuparsi di tale vertenza e dal por piede in detto paese.

Pellegrinaggio operaio a Roma

Sono incominciate ad affluire le iscrizioni al pellegrinaggio operaio indetto dall'Opera Card. Ferrari, e molte altre iscrizioni sono in vista, così che si prevede che il numero dei partecipanti sarà alto e potrà permettere di formare un treno speciale che parta da Busto e vi ritorni. La propaganda è viva negli stabilimenti e accompagnata dall'appoggio degli industriali.

Sarà un grandioso spettacolo che richiamerà il famoso pellegrinaggio di operai francesi condotti a Roma da Leone Harmel nell'Anno Santo del 1900, e per ricevere i quali il Papa degli operai, Leone XIII, fece spalancare le porte di bronzo del Vaticano.

S. Em. il Card. Tosi non solo ha benedetto e caldeggiato l'iniziativa, ma ha promesso che - se appena gli sarà possibile - accompagnerà egli stesso i pellegrini a Roma o almeno sarà loro vicino il giorno dell'udienza pontificia. Un sacerdote accompagnerà i pellegrini.

Una notizia che deve invogliare tutti: al pellegrinaggio interverrà al completo il corpo musicale « La Baldoria » condotta dall'egregio maestro Filippini. Siccome essi hanno scelto la seconda sezione, quella che si svolge dal giorno 14 agosto al 15 agosto il cui prezzo è fissato in lire 225, è conveniente che tutti i bustesi si iscrivano a questa sezione, e non alla prima dal 12 al 16 agosto col prezzo di L. 200.

Iscrivetevi subito presso il clerico delle parrocchie. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 31 luglio.

Orfanotrofio Maschile

BENEFICENZA. - Cooperativa Familiare C. Colombo L. 100; Fratelli Milani fu Benedetto nell'anniversario della morte del compianto Benedetto Milani e a commemorare con Lui anche altri cari famigliari perduti Carolina ed Eligio Milani e Isabella Austoni Milani L. 500. Vivi ringraziamenti.

Oratorio S. Luigi Gonzaga

E' RITORNATO FAMIOLA!
Sabato e domenica 18 - 19 luglio alle ore 21 - debutto col grandioso ballo:

Fior di Loto

preceduto da nuove e brillanti commedie.

Rallegrerà lo spettacolo l'apprezzato e sceltissimo gruppo mandolinistico « Libertas ».

Oratorio S. Filippo

CINEMA ALL'APERTO
Domenica sera alle ore 21.15 si proietterà:

FANTASMI

soggetto avventuroso della serie NIK CARTER.

COMICA FINALE

Note scolastiche

Segnaliamo alla cittadinanza l'atto nobile della signorina Bricchetto Alfonsa, insegnante della Scuola « N. Tommaseo » la quale volle far dono alla scuola stessa di un modernissimo apparecchio per proiezioni luminose.

Nel mentre, con tutti gli amici della scuola, ammiriamo la nobile iniziativa facciamo voti che essa abbia dei generosi imitatori.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal

BILAX

Farmaco a 50 pillole L. 150. Prezzo L. 1.500

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. Franco Bruni

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigenti Ambulatorii: Malattie Pelle, Veneree e Sifiliche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenose - Esame Sangue - Elettrolitoterapia

Via Roma 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambale

Visite giorni feriali: dalle 17 alle 19. - Giorni festivi 9-11 e per appuntamento.

PECOLA EXTRA SUPERIORI

S. S. Schroderig - BKMF.

OLII MINERALI

originali della STANDAR OIL

Carbonato Soda - Cloruro di calce - Olio Cocco Ceylan e Cochinnese/produzione originale francese) Paraffina - Soda caustica - Solfato di Magnesia - Solfuro di Sodio ecc. ecc.

PREZZI CORRENTI - Merce pronta a magazzino

Giovanni Sartorelli - Busto Arsizio

Telef. 253 - Corso XX Settembre 28

PRODOTTI CHIMICI - MATERIE PRIME PER INDUSTRIE

CRONACA LEGNANESE

Cimitero, nuova stazione e piano regolatore

in una intervista con l'assessore ing. Morganti

A proposito dell'allargamento del Cimitero un collaboratore ha pubblicato sulla nostra «Voce» una interessante lettera con alcune importanti osservazioni e proposte. La lettera è stata largamente commentata dalla cittadinanza, e in buona parte l'ha anche approvata. Su l'argomento noi abbiamo voluto sentire il parere dell'assessore dei lavori pubblici, ing. cav. Morganti ed ecco ora l'interessante intervista.

— Scusi Assessore, Ella avrà certamente letto quella lettera di un cittadino pubblicata dalla «Voce» a proposito dell'allargamento del Cimitero?

— Sì, l'ho letta appena ritornato da Parigi ove, come saprà, ho partecipato al Congresso Internazionale della Strada quale relatore sulle autostrade e al Congresso Internazionale dei Costruttori. L'ho letta e le dico subito che, per quanto riguarda il Cimitero, sono con essa pienamente d'accordo.

L'attuale allargamento non fa che rispondere alle esigenze del momento, ma è certo che fra 10 o 15 anni il problema del nuovo Cimitero si farà maggiormente sentire ed allora si dovrà provvedere di conseguenza. Per la costruzione di un nuovo Cimitero nella zona fra Legnano - Borsano e Sacconago occorrerà migliorare e di molto la visibilità attraverso la ferrovia, ciò che stiamo già facendo con l'allargamento dei passaggi a livello e del sottopassaggio di via S. Bernardino. Altro studieremo per la zona a nord.

— A proposito di ferrovia, ha notato, ingegnere, che quel cittadino insisterebbe per la nuova stazione la quale, se trascurata dal governo, dovrebbe essere ripresa e studiata dagli industriali locali?

La nuova stazione è, per il momento, tramontata. Ne ho parlato recentemente alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato a Roma ove mi sono recato anche per la storia della tettoia e della pensilina all'attuale stazione la cui spesa a Roma, per ragioni di economia, era stata respinta. Ho durato fatica a far ritirare la deliberazione negativa, ma quanto alla nuova stazione mi si è detto chiaramente: lasciate ogni speranza...

— E gli industriali?

— Gli industriali, per comodità, hanno interesse a che la stazione rimanga ov'è, quindi c'è niente da sperare. Naturalmente in queste condizioni l'Amministrazione Comunale dovrà pensare al miglioramento della visibilità del centro facendo deviare i carri provenienti dallo Scalo Mercè per altre vie secondarie.

— Un'altra questione ha sollevato la lettera: quella di stabilire coi paesi vicini un piano regolatore unico in modo da coordinare lo sviluppo di ogni singolo centro e di preparare la più grande Legnano alla quale, volenti e nolenti, ci si va incontro...

— Questo, ha risposto l'ing. Morganti, è una idea giustissima ma che non possiamo lanciare nemmeno sotto forma di raccomandazione alle Autorità superiori. Troppi campanilismi vigono ancora - Castellanza insegna epperò cadrebbe subito ed avremmo atto inutilmente del cattivo sangue.

A questo se mai dovrebbe pensare la stessa Autorità, il Genio Civile, quanti insomma sovrintendono alle Amministrazioni Comunali della provincia. E' però difficile che ciò avvenga. Ad ogni modo lanci l'idea dal giornale. Per quanto riguarda la nostra città noi facciamo il possibile e l'impossibile. Ho già incominciato a dar disposizioni perchè le nuove strade siano larghe almeno 12 metri. Nel centro andiamo escogitando tutti i mezzi per allargare le strette pericolose. Certo occorrerebbe una maggior corrispondenza dalla cittadinanza e

specialmente da coloro che ne hanno i più diretti benefici quali i proprietari degli stabili, ma pare che abbiano orecchie da mercante. In proposito ha sentito l'opposizione fatta alla richiesta di contributo per miglioramento stradale portato in via Garibaldi, Magenta ecc.; ciò che ci ha obbligati a ricorrere alla istituzione legale di detto contributo.

— Dica Assessore, e del pubblico giardino al Castello con l'edificio restaurato?

— L'idea non è da buttar via ma anche qui occorrono soldi. Ella sa che abbiamo già impegnato il bilancio per somme fortissime. D'altra parte non indietreggiamo dove c'è la corrispondenza degli interessati. Occorre indubbiamente, avere l'occhio per domani. Gli uomini passano ma le opere rimangono. Noi ci ispiriamo a questa massima nel solo e nel solo interesse del paese. Facciamo altrettanto i cittadini.

E con questo l'intervista ha avuto termine. C. G.

Il Consiglio Comunale

convocato per questa sera venerdì

Il Consiglio Comunale è convocato per stasera, venerdì 17 luglio, alle ore 21, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Giunta Municipale.
 2. Norme e tariffe per trasporto di salme con furgone nei Comuni del Circolo Ospitaliero.
 3. Modificazione del preventivo di spesa per la pavimentazione di via Gaeta.
 4. - 5. Nuovi capitolati per medici condotti e per le levatrici.
 6. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti il Tribunale di Busto A. nella causa promossa dalla Società Elettrica Lombarda la quale pretende la restituzione della Tassa Esercizio 1924.
 7. Proroga di validità della graduatoria del concorso magistrale bandito per il biennio 1923-25.
 8. Conto Consuntivo 1924.
 9. Contributo alla Società di Patronato dei liberati dal Carcere del Circondario.
 10. Progetto e preventivo di spesa per la sistemazione dell'ultimo tratto di via Magenta.
 11. - 12. Progetto e schema di convenzione col Cotonificio Cantoni per l'allargamento e la sistemazione di una tratta di Corso Sempione. Soppressione del vicolo scaricatore e cessione dell'area al Cotonificio.
 13. Proposta di parziale esecuzione del piano regolatore per l'allargamento di una tratta di via Garibaldi con l'acquisto delle aree occorrenti.
 14. Progetto e preventivo di spesa per l'allargamento del Civico Cimitero.
 15. Progetto e preventivo di spesa per la pavimentazione in masselli di granito di un'altra parte della piazza della stazione ferroviaria.
 16. Proposta d'acquisto di una nuova autoinaffiatrice stradale.
 17. Proposta di sistemazione del largo di via Pietro Micca.
 18. Liquidazione spese incontrate dalla Scuola Bernocchi per la partecipazione alla Fiera Campionaria.
 19. Nuove tariffe vetture ed auto pubbliche.
 20. Proposta di applicazione del contributo di miglioria in dipendenza di esecuzione di opere pubbliche ed approvazione del relativo regolamento.
- In seduta segreta il Consiglio discuterà i nuovi capitolati per veterinario comunale e per l'ufficiale sanitario. Confermerà o meno in servizio gli impiegati avventizi ex combattenti sigg. Bozzola e Prandoni.

La morte del Commissario dott. Buscema

Sabato mattina, dopo vari giorni di alternative a soli 38 anni è spirato il Commissario di P. S. dott. cav. Francesco Buscema, lasciando nel lutto e nel pianto la signora e sei bambini.

Colpito d'angina e poi di polmonite, sembrava che la sua forte fibra dovesse superare il male; purtroppo gli sopraggiunse invece la setticemia a domar la quale la scienza fu impotente. Domenica mattina si svolsero i funerali che riuscirono grandiosi per partecipazione di cittadini, autorità, associazioni, anche dei paesani vicini.

Al Cimitero salutarono la salma il Sindaco comm. Vignati, il Sottoprefetto marchese Palmeri e due altri.

Il comm. dott. Buscema si trovava a Legnano da tre anni. Cortese, affabile, solerte, si era subito fatto apprezzare da quanti per ragioni d'ufficio o per bisogni personali dovevano a lui ricorrere. Sereco giudice di uomini e di cose in momenti così difficili e coll'infurzar delle passioni, aveva saputo mantenere in Legnano quel *modus vivendi* che ha permesso alla nostra città di superare certe situazioni senza scosse e senza quei cosiddetti provvedimenti che deliziarono altre plaghe ed altre città.

Noi lo ricordiamo, amico fra amici, nella passeggiata della *Legna del Lavoro* alla Caravina e a Lugano, passeggiata che probabilmente avrebbe rinnovato quest'anno, se la morte non l'avesse rapito.

Il Buscema, già febbricitante, aveva prestato l'ultimo servizio all'arrivo del Cardinale.

I nostri lettori lo ricordino nelle loro preghiere.

Scuola Complementare - Elenco dei licenziati: Classe III A: Bonfoco Severino, Casero Davide, Cozzi Franco, Meraviglia Mario, Turri Arturo. - Classe III B: Benerecetti Ercolina, Binacchi Laura, Rina Castelli, Longoni Luigia, Marchetti Zaira, Mariuzzi Aurelia, Moroni Florina, Pirota Giuseppina, Binacchi Otello, Bonecchi Ugo, Milanese Renzo, Moneta Arnaldo, Nazari Luigi. Privatisti: Luadi Angelina.

Scuola Radiotecnica - Di questa Scuola diretta dal sig. G. Devecchi vennero presentati agli esami di apposita commissione governativa 12 alunni dei quali risultarono promossi i seguenti: D. Beverina, L. Parini, E. Sola, A. Rabolini, M. Noris, A. Sesler, del Corso radio-telegrafia-telegrafia; U. Bottelli, C. Crespi, F. Lattuada, A. Cassanmagnage, del corso telegrafia-telegrafia, G. B. Pensotti del corso telegrafia.

Una partenza e un ritorno - In seguito al passaggio dei telefoni alla industria privata il direttore De Antonis è stato trasferito a Padova. A dirigere il locale ufficio è ritornato il sig. Carlo Gallia che fu già apprezzato direttore dal 1908 al 18.

Beneficenza - Il sindaco comm. Vignati in memoria della defunta sua madre ha versato all'Istituto per Cure sanitarie marine e montane la somma di L. 1000.

Gara benefica - Nella Trattoria Strevi s'è svolta nella scorsa settimana tra la più grande cordialità una Gara Bocciolina. Ricchi premi donati dai componenti la gara sono stati assegnati ai vincitori. Durante il tradizionale banchetto non è stata trascurata la nota benefica in quanto avendo il presidente sig. Cesare Crespi iniziata una sottoscrizione pro «Sanatorio» questa fruttò L. 96,35.

I datori di lavoro devono consegnare all'Ufficio Comunale del Lavoro senza eccezione alcuna - tutte le tessere di invalidità, vecchiaia e disoccupazione, regolate o meno a tutto il 30 giugno, per essere sostituite con altre di nuovo tipo. Termine di consegna fine luglio.

Il Circolo vinicolo Alberto da Giusano ha inaugurato domenica s. il suo vessillo. Padrino e madrina i coniugi Riccardi. Benedì il vessillo il parroco D. Castelli. Tenne il discorso ufficiale certo cav. Rosai di Milano. L'assessore comm. G. Ratti portò il saluto dell'amministrazione comunale e Mario Dell'Acqua quella del fascio. Parlò anche il cav. Pomini. Furono portate delle corone al Monumento e alla Cappella dei Caduti. La festa s'è chiusa con un banchetto.

Onorificenze - Una lettera del senatore Nava giunta martedì informa che a S. M. il Re è stato sottoposto il decreto col quale il cav. uff. Giuseppe Ratti vien nominato commendatore.

Similmente S. M. il Re di motu proprio ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Gaspare Bonzi, condirettore della Banca di Legnano. Congratulazioni vivissime tanto al primo che al secondo.

Il Prefetto di Milano ritornando sulla sua ordinanza ha riconosciuto il diritto dei salariati comunali di avere quattro aumenti quodriennali invece di tre, ed ha perciò approvato l'originaria deliberazione cons.

Gli operai della ditta Tosi in gita

Sabato 25 Luglio gli operai della ditta Tosi parteciperanno ad una gita sul Lago Maggiore indetta ed organizzata dai dirigenti le grandiose officine.

I gitanti, in numero di 3 mila compresi i congiunti degli operai, partiranno il mattino per Arona con due lussuosi treni speciali e da Arona, con 5 o 6 battelli, si dirigeranno al centro del lago; faranno un giro intorno alle Isole Borromeo e poi discenderanno a Stresa per portarsi alla villa Tosi ove saranno distribuiti i cesti per la colazione appetitivamente preparati.

In seguito gli operai offriranno all'ing. Eugenio Tosi una pergamena finemente disegnata dall'operajo Dimi, già favorevolmente noto come dilettante pittore, ed una medaglia d'oro. Seguiranno giuochi e divertimenti. Alla gita parteciperà la Musica Cittadina. Dopo la cerimonia una comitiva di operai si dirigerà a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa, per una settimana di campeggio. In seguito, settimana per settimana partiranno altre comitive.

Un'iniziativa del Cotonificio Cantoni per le Case degli Operai

In seguito alla concessione di prestiti pro Case operaie e contadine da parte della Cassa di Risparmio, il Cotonificio Cantoni è venuto nella deliberazione di concedere gratuitamente un appezzamento di terreno di 200 mq. a ciascun operaio del proprio stabilimento che volesse usufruire dei detti prestiti. Inoltre a diminuire la spesa e a coordinare le costruzioni lo stesso Cotonificio Cantoni fornirà i disegni e provvederà all'assistenza tecnica ed eventualmente alla costruzione. Plaudiamo a questa bella ed opportunissima iniziativa e ci auguriamo ch'essa trovi molti imitatori.

Un cinquantenario - Il 6 corr. è ricorso il 50mo anniversario della apertura della locale filiale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. In quel giorno vennero depositate circa 5 mila lire. Oggi i depositi hanno raggiunto la somma di 35 milioni.

CARLO GUIDI - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Lito ARTURO MARCORA
Busto Arsizio

Dott. Prof. GASPARE PICCAGNONI

BUSTO ARSIZIO - Via Venezia 10
— Telefono N. 536 —

Riceve in casa tutti i giorni
dalle 14 alle 16 (esclusa la Domenica)

Ambulatorio in via Marliani
Aperto tutti i giorni
dalle 11 alle 12

Ernia

Horto App. Dr. ERKIS - Brevettato

L'apparecchio del Dr. Erkis brevettato per Ernie Inguinali, Scrotali, Crurali è differente da tutti gli altri; invece di schiacciare l'Ernia contro l'inguine determinandone la secca nello scroto, la solleva con la costante pressione dal basso in alto in modo che il paziente ha la sensazione di non avere più l'Ernia; la passata energia lo accompagna nelle svariate forme della sua attività, mentre il sollievo morale gli allietta la vita che era sul punto di maledire. La sua Ernia per virtù dell'apparecchio dott. Erkis costretta a sparire, permette ai margini dell'apertura di toccarsi, man mano unirsi e infine chiudersi donando allo sconfortato ernioso completa guarigione.

Un valente specialista riceve gratuitamente in
Via Panfilo Castaldi, 39 - Trentanove (P. Venezia)
Cav. MELONCELLI e POZZINI - Milano

BUSTO ARSIZIO
Via S. Michele, 10

Malattie degli occhi

Dott. OLIO PISTANI
- OCULISTA -

dell'Ospedale Maggiore di Milano
e degli Istituti Clinici di Perfezionamento.

Cure - Operazioni - Prescrizioni di lenti

CONSULTAZIONI
Tutti i giorni - esclusi i festivi - dalle
14.30 alle 15.30 - Sabato dalle 13
alle 14.

LA MAGLIERIA CAZZANI

avverte di aver aperto un negozio con
RICCO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI
per Signore, ragazzi - Specialità per Sport ecc.

Si accettano commissioni su misura di qualsiasi genere in lana e seta.

PREZZI DI FABBRICA - LAVORO ACCURATISSIMO
ELEGANZA - NOVITÀ
BUSTO ARSIZIO - Via Montebello 9

MOTOCICLETTE
BIANCHI
IRELLI Moto Cora
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI MILANO VIALE ABRUZZI-16
AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO



Concessionario per Busto Arsizio: SOCIETÀ CARLO DELLA TORRE

UNIONE COOPERATIVA

MILANO - VIA MERAVIGLI

IMPONENTE VENDITA SPECIALE

PER FINE STAGIONE

DI TUTTI GLI ARTICOLI D'ESTATE

A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI

OCCASIONI } DI SETERIE NOVITA'
SALDI } „ LANERIE „
SCAMPOLI } „ COTONERIE „

LIQUIDAZIONE DI MODELLI E CONFEZIONI

ARTICOLI PER BAGNO E CAMPAGNA

REBORA & BEUF

Agenti Generali per l'Italia e Colonie
della macchina per scrivere

"UNDERWOOD,"

Nastri bicolori copiativi e N. 55 - Carta Carbone - Puliture - Riparazioni
Riccio assortimento di macchine d'occasione di tutte le marche

ACCESSORI

Rappresentante per Busto Arsizio: **MELCHIORRE CRESPI**
Via Principessa Elena, 1

PIETRO BARONI

BUSTO ARSIZIO - Piazzetta Bramante

Paste - Cereali - Legumi - Alimentari - Farine - Crusche
Deposito Pasta di Napoli delle primarie
Ditte di Torre Annunziata (Napoli)

ASSORTIMENTO in Paste di Genova e Bologna - Pasta all'ovato
Pasta Glutinata - Pasta Reale - Grissini al Malto

Pasta e Pane per Diabetici - Prodotti al Plasmon

Orzo per ogni uso

Semoline - Tapiocche - Fecole - Paste comuni e in genere
INGROSSO - DETTAGLIO

L'APERITIVO che voi preferite potete trovarlo al
"BAR," DEL
RISTORANTE ITALIA

Piazza Garibaldi 2 - BUSTO ARSIZIO - Piazza Garibaldi 2

Banchetti per sponsali - Alloggio

Servizio di cucina a tutte le ore - Ritrovo di tutti gli sportivi

CARBONI

Antracite Inglese Primaria Cobbles Noce

" Tedesca " " "

Coke Metallurgico grosso riscaldam. L. **30.-** per Ql.

COKE VESTFALIA spezzato " **33.-** "

Prezzi per merce resa **FRANCO DOMICILIO** per
quantitativi di almeno 10 quintali.

EMANUELE ROSSI

Via G. Mameli 15 - BUSTO ARSIZIO - Telefono 414

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in MILANO

Capitale Sociale L. 500.000.000 - emesso e versato L. 468.462.200 - Riserve L. 300.000.000

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighiera -
Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze -
Foligno - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Licata - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Na-
poli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio
Calabria - Reggio Emilia - Riva sul Garda - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello -
Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponenti - Siena - Siracusa - Spezia - Taranto - Termini Imerese - Torino - Tortona
Trapani - Trento - Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza - Voltri.

Dati desunti dalla Situazione al **31 MAGGIO 1925**

Capitale Sociale	L.	500.000.000,-
Riserve	>	300.000.000,-
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	>	995.788.468,36
Corrispondenti - Saldi Creditori	>	5.822.628.521,75
Cassa e fondi presso Istituti d'Emissione	>	458.887.637,08
Portafoglio e buoni del tesoro	>	4.337.359.325,79
Anticipi, Riparti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	>	3.485.892.546,14
Fondo di previdenza per Personale	>	75.250.300,-

Succursale di **BUSTO ARSIZIO**: Corso XX Settembre, 4
Telefoni: N. 170 oppure N. 369.

Riceve depositi fruttiferi:

conti correnti a cheque 3. 1/2 o/o

Libretti di piccolo risparmio 4. o/o

Buoni fruttiferi a scadenze varie da 4. 1/2 o/o a 5 o/o

Apri conti correnti di corrispondenza, in lire italiane ed in valuta estera, disponibili e vincolati, a condizioni da convenirsi.

Eseguisce: versamenti (anche telegrafici) ed esazioni in contanti su qualsiasi piazza dell'Italia e dell'Estero.

Effettua il servizio di cassa per conto di privati e di Amministrazioni pubbliche e private.

Provvede al pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Incassa e sconta effetti semplici e documentati sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, warrants, cedole e titoli rimborsabili.

Consegna e ritira documenti, contro pagamenti o contro accettazione.

Emette gratuitamente assegni circolari sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende valute e divise estere, pronte ed a consegna.

Eseguisce riporti, anticipazioni, ed apre conti correnti garantiti da valori pubblici ed industriali.

Emette lettere di Credito in qualsiasi divisa, apre crediti liberi e documentati.

Riceve in deposito titoli a custodia ed in amministrazione.

Compie qualsiasi altra operazione di Banca.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

ORARIO PER IL PUBBLICO:

Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Il sabato dalle 9 alle 12

AUTOMOBILISTI

Volete percorrere tranquilli l'Autostrada?

Date ai vostri motori solo Olio

"VEEDOL,"

Desiderate risparmiare centinaia di lire?

Sostituite subito il carburatore con un

MEMINI

Vi è cara la vostra pelle? :: :: ::

:: :: :: Montate sui freni il nastro

F. I. N. A. F. F.

Oggi stesso chiedete tutto questo a

BIAGIO BARBAZZA

Via C. Porta, 5 - BUSTO ARSIZIO - Angolo Via Burigozzi